



COMUNE DI TRAREGO VIGGIONA

VARIANTE STRUTTURALE

AI SENSI DELL'ART. 17, COMMA 4, L.R. 56/77 E S.M.I.

DICHIARAZIONE DI SINTESI

(ai sensi dell'art. 15, comma 15, lettera b) della L.R. 56/77 e s.m.i.)

INDICE

1. Contenuti della dichiarazione di sintesi.....	1
2. Le principali tappe del percorso ambientale della variante.....	1
3. Modalità con le quali le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano.....	3
4. Modalità con le quali si è tenuto conto del rapporto ambientale	4
4.1 contributi pervenuti dagli enti partecipanti alla conferenza di pianificazione ai sensi dell'art. 6 della direttiva 2001/42/ce e dgr 12-8931 del 09/06/2008.....	4
4.2 misure adottate in merito all'espletamento della procedura di valutazione ambientale strategica - VAS	5
4.2.1 contributo dell'organo tecnico per la vas.....	5
4.3. Misure adottate in merito al monitoraggio.....	8
5. Risultati delle consultazioni avviate.....	9
6. Le ragioni per le quali è stata scelta la variante.....	9
7. Conclusioni	10

1. CONTENUTI DELLA DICHIARAZIONE DI SINTESI

La presente dichiarazione di sintesi del percorso di Valutazione Ambientale Strategica della variante strutturale del Comune di Trarego Viggiona è prodotta ai sensi dell'art. 17, c. 1, lett. b, del D. Lgs 152/2006 come modificato con D.Lgs. n. 4 del 16/01/2008, al fine di illustrare in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel Piano e come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il Piano o il Programma adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate.

Di seguito, vengono quindi riportate schematicamente le varie fasi e tappe del percorso avviato a partire dall'adozione del Documento Preliminare fino alle scelte strategiche assunte dalla Variante, con particolare riguardo al rapporto intervenuto fra i momenti conoscitivi, di valutazione e verifica delle componenti ambientali e le scelte di Piano.

In particolare, la Dichiarazione di Sintesi descrive:

- ❖ le principali tappe del percorso ambientale della Variante;
- ❖ le modalità con le quali le considerazioni ambientali sono state integrate nel Piano;
- ❖ le modalità con le quali si è tenuto conto del Rapporto Ambientale;
- ❖ i risultati delle consultazioni avviate;
- ❖ le ragioni per le quali è stata scelta la Variante.

2. LE PRINCIPALI TAPPE DEL PERCORSO AMBIENTALE DELLA VARIANTE

Il Comune di Trarego Viggiona, dotato di Strumento Urbanistico Generale approvato con D.G.R. n. 4-4719 in data 10/12/2001, successivamente modificato con n. 5 Varianti Parziali, ha avviato il procedimento di Variante strutturale al PRGC vigente, ai sensi della L.R. 56/1977 e s.m.i., art. 17, comma 4, da sottoporre a Verifica Preventiva di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (art. 15, commi 4 e seguenti della L.R. 57/1977 e s.m.i.). Con Deliberazione della Giunta Comunale n. 44 del 07/05/2018, il Comune ha individuato, nell'ambito della Fase di Verifica di VAS, le seguenti figure: Autorità proponente, Autorità procedente, Autorità competente ed Organo tecnico.

L'adozione della Proposta Tecnica del Progetto Preliminare è avvenuta con Delibera di Consiglio Comunale n. 24 del 15/06/2018 e resa pubblica nei termini di legge; a seguito della pubblicazione sono pervenute all'A.C. n. 20 osservazioni da parte di privati.

Con nota n. 3010 del 10/08/2018, l'A.C. ha convocato per il giorno 20 settembre 2018, presso la sede della Provincia del V.C.O., la I Seduta della I Conferenza di Copianificazione e Valutazione nel corso della quale sono stati illustrati i contenuti della Variante e sono stati letti i primi contributi, osservazioni e richieste di integrazione da parte dei soggetti coinvolti.

Acquisiti i pareri espressi da ARPA Piemonte, ASL VCO, Soprintendenza Archeologia e BB AA e Regione Piemonte, l'Amministrazione, con nota n. 3925 del 18 ottobre 2018, ha convocato per il giorno 14/11/2018 la II Seduta della I Conferenza di Copianificazione e Valutazione sulla Proposta Tecnica del Progetto Preliminare, posticipata con prot. n. 4393 del 23/11/2018 al 06/12/2018.

In sede di II Seduta, l'Organo Tecnico Regionale (OTR) avvalendosi dei disposti di cui all'art. 3 bis, comma 9, della L.R. 56/77 e s.m.i., ha disposto l'assoggettamento della Variante alla fase di Valutazione del processo di VAS.

Sulla scorta degli esiti della riunione del 06/12/2018, vista l'entità dei contenuti della Variante e della documentazione prodotta, nonché in ragione del parere vincolante della Regione in merito all'assoggettabilità al processo valutativo, l'Organo Tecnico Comunale, nella persona dell'arch. Giorgio Archesso, individuato con Delibera del Sindaco n. 14 in data 28/06/2016 e Determinazione del Responsabile del Servizio n. 29 in data 07/06/2016, con relazione del gennaio 2019:

- ❖ ha proposto l'assoggettamento alla Fase di Valutazione Ambientale Strategica della Variante Strutturale al PRGC vigente ai sensi dell'art. 17, comma 4 della L.R. 56/77 e s.m.i. - art. 10, comma 2, del D.P.R 327/2001 e s.m.i.;
- ❖ ha ritenuto che le osservazioni ed i contributi pervenuti dai soggetti competenti in materia ambientale durante la fase di Verifica di Assoggettabilità potessero essere assunti come riferimento per la definizione dei contenuti da inserire nel Rapporto Ambientale, considerando pertanto assolta la fase di specificazione.

Con Deliberazione n. 12 del 29/03/2019, il Consiglio Comunale ha deliberato di:

- “1) DI APPROVARE il documento “Relazione dell'Organo Tecnico Comunale finalizzata all'assunzione del provvedimento conclusivo della fase di verifica VAS” della Proposta tecnica del progetto Preliminare di Variante strutturale n.1 al PRGC vigente, ai sensi dell'art. 15 commi 5,6,7 della L.R. 56/77 e s.m.i. reso dall'Organo Tecnico Comunale arch. Giorgio Archesso, con studio in Verbania;
- 2) DI ASSOGGETTARE alla fase di Valutazione Ambientale Strategica la variante strutturale n.1 al PRGC ai sensi dell'art. 17, comma 4, della L.R.56/77 e s.m.i. - Art. 10, comma 2, del D.P.R 327/2001 e s.m.i.;
- 3) DI STABILIRE che le osservazioni ed i contributi pervenuti dai soggetti competenti in materia ambientale durante la fase di verifica di assoggettabilità dovranno essere assunti come riferimento per la definizione dei contenuti da inserire nel rapporto ambientale (scoping);
- 4) DI STABILIRE ALTRESÌ che è assolta la fase di specificazione;”.

Il Comune ha approvato le modifiche da introdurre nel Progetto Preliminare di Variante a seguito delle due Conferenze di Copianificazione e delle osservazioni pervenute con Delibera di Giunta comunale n. 97 del 09/12/2021 - Modifiche al progetto preliminare di variante al PRG. Il Progetto Preliminare della Variante strutturale al PRGC vigente, ai sensi dell'art. 17, comma 4, della L.R. 56/77 e s.m.i., è stato quindi adottato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 03/03/2022 ed è stato pubblicato sul sito informatico del Comune per sessanta giorni a decorrere dal 18/03/2022. A seguito della pubblicazione, sono pervenute all'A.C. n. 22 osservazioni, delle quali n. 9 avanzate dall'Ente stesso, nessuna afferente agli aspetti ambientali. La Giunta comunale con proprio provvedimento n. 59, in data 25/08/2022, ha puntualmente contro dedotto alle osservazioni.

L'accoglimento, totale o parziale, delle osservazioni pervenute sul Progetto Preliminare ha comportato una serie di modifiche progettuali che hanno portato alla stesura della Proposta Tecnica del Progetto Definitivo della Variante Strutturale n. 1 al Piano Regolatore Generale, adottata con Delibera di Giunta Comunale n. 6 del 05/01/2023, Approvazione Proposta tecnica di progetto definitivo variante Piano regolatore.

Il Comune ha convocato la I Seduta della II Conferenza di Copianificazione e Valutazione per l'esame della Proposta Tecnica del Progetto Definitivo per il giorno 19/06/2023, riconvocata per necessità di chiarimenti ed integrazioni per il giorno 27/07/2023; ad esito della riunione, gli Enti e soggetti interessati hanno richiesto un ulteriore affinamento degli elaborati esaminati da valutare in sede di II Seduta della II Conferenza convocata per il giorno 14/12/2023 nel corso della quale: "la Conferenza esprime la sua valutazione entro centoventi giorni dalla prima Seduta e ha per oggetto l'analisi di tutti gli elaborati costituenti la Proposta Tecnica del Progetto Definitivo. La Conferenza di Copianificazione e Valutazione:

- a) decide sulla proposta tecnica del progetto definitivo dello strumento urbanistico;
- b) fornisce pareri e contributi per la formulazione del parere motivato relativo al processo di VAS".

Gli elaborati messi a disposizione per la II Seduta della II Conferenza sono stati adottati con Deliberazione di Giunta Comunale n. 75 del 26/09/2023.

A seguito delle valutazioni tecniche da parte degli Enti partecipanti condotte nel corso della riunione del 14/12/2023, si è reso necessario aggiornare alcuni elaborati; la Conferenza, pertanto, all'unanimità, è stata sospesa ai sensi dell'art. 8, comma 5, del Regolamento regionale "Disciplina della conferenza di Copianificazione e valutazione prevista dall'art. 15 bis della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 57 (Tutela ed uso del suolo) e del ruolo e delle funzioni del rappresentante regionale", approvata con D.P.G.R. 23 gennaio 2017, n.1/R.

Il proseguimento della II Seduta della II Conferenza di Copianificazione e Valutazione è stato fissato per il giorno 22/02/2024.

Le modifiche allo strumento in Variante intervenute a seguito della Seduta del 14/12/2023, sono state oggetto di Presa d'atto del Consiglio Comunale con Delibera n. 9 del 23/01/2024. In data 30/01/2024, con Delibera di Consiglio n. 2, inoltre, il Comune ha approvato i criteri di cui all'art. 8, comma 3, del D.Lgs. 114/1998 e di cui all'art. 4 della L.R. 28/1999.

In data 22/02/2024, si è tenuta la II riunione (conclusiva) della II seduta, la quale si è chiusa con parere favorevole al proseguimento del procedimento amministrativo con l'approvazione della Proposta Tecnica di Progetto Definitivo della Variante e la conclusione della procedura di VAS, nel rispetto delle condizioni esposte nei pareri prodotti dagli Enti con diritto di voto nonché di quanto emerso e discusso in sede di Conferenza e riportato nel relativo verbale.

Come previsto dall'art. 15, comma 13, lett. b), della Legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56, l'Organo Tecnico Comunale, arch. Giorgio Archesso, in data marzo 2024, ha provveduto a predisporre il Rapporto istruttorio finalizzato all'espressione del parere motivato di compatibilità ambientale della Variante Strutturale del Comune di Trarego Viggiona, presupposto per la prosecuzione del procedimento di approvazione del Piano. Sulla scorta di quanto emerso e discusso in sede di II seduta di Conferenza di Copianificazione e Valutazione e sulla base del parere motivato, è stato redatto il Progetto Definitivo della Variante Strutturale n. 1 al PRGC vigente, comprensivo del Rapporto Ambientale (RA), del Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) e della Sintesi non Tecnica (SNT).

3. MODALITÀ CON LE QUALI LE CONSIDERAZIONI AMBIENTALI SONO STATE INTEGRATE NEL PIANO

I principali strumenti di integrazione delle valenze e problematiche ambientali emerse nel percorso di VAS sono stati:

1. il **Documento preliminare di assoggettabilità alla VAS** (fase di specificazione-scoping) del febbraio 2018, allegato alla Proposta Tecnica di Progetto Preliminare, redatto ai sensi della DGR 09/06/2008 n. 12-8931, in cui è stata sviluppata una prima ricognizione e analisi sullo stato dell'ambiente, attraverso la lettura delle diverse matrici ambientali e socio-economiche e attraverso l'individuazione delle problematiche e criticità ambientali; è stata, inoltre, sviluppata una analisi "ex ante" che ha indirizzato l'approfondimento dei temi della Variante Strutturale, anche attraverso l'analisi di coerenza degli obiettivi enunciati rispetto al quadro specifico emerso e agli indirizzi generali di programmazione sovra comunale.

Ai sensi della DGR 12-8931 del 09/06/2008 e della D.G.R. 25-2977 del 29/02/2016, sul Documento Tecnico Preliminare sono stati acquisiti i pareri dei soggetti competenti interessati agli impatti sull'ambiente dovuti all'attuazione della Variante, pervenuti durante le Conferenze di Copianificazione citate in premessa:

- ❖ Contributo Regione Piemonte – Class. 13.200.60 VASCOM 017/COM/2018/A1600;
- ❖ Contributo MIBAC – Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Provincie di BI, NO, VB e VC – Prot. n. 13717 in data 13.11.2018;
- ❖ Contributo Provincia del Verbano Cusio Ossola – prot. n. 35706 in data 05.12.2018;
- ❖ Contributo ARPA – Rif. 2018/B.B2.04.2260 K13_2018_02260;
- ❖ Contributo ARPA Piemonte – Rif. 2018/B.B2.04.2260 K13_2018_02260;
- ❖ Contributo ASL VCO – Prot. n. 66118/18-SISP in dat 02.11.2018.

I contributi così raccolti sono stati quindi recepiti ed assunti nelle fasi successive di redazione della Variante. Mediante l'approfondimento e la specificazione degli obiettivi del Documento Preliminare sono state individuate scelte strategiche che tenessero conto e rispondessero alle problematiche emerse. In particolare, gli obiettivi di sostenibilità ambientale, economica e sociale così delineati sono stati assunti come indirizzo complessivo per la definizione delle strategie e azioni della Variante.

2. Il **Rapporto Ambientale** è stato sviluppato secondo la DG.R. 9 giugno 2008 n. 12-8931, la D.D. n. 701 del 30 novembre 2022 e le prescrizioni dei vari Enti ambientalmente competenti.

Il Rapporto Ambientale è stato integrato particolarmente in relazione ai vari tematismi ambientali, agli aspetti delle misure di mitigazione e compensazione e in relazione al monitoraggio della Variante.

Il documento finale riporta un'analisi appropriata delle matrici del quadro conoscitivo ambientale, la sintesi del quale ha fornito indicazioni sulle possibili criticità, misure di mitigazione e compensazione e azioni coerenti da adottare nella redazione della Variante Strutturale.

Il dettaglio dei suoi contenuti e del suo iter è meglio specificato nei paragrafi seguenti.

4. MODALITÀ CON LE QUALI SI È TENUTO CONTO DEL RAPPORTO AMBIENTALE

Il Rapporto Ambientale ha costituito un parametro importante per la verifica di coerenza delle scelte di Variante e della disciplina specifica relativamente al quadro conoscitivo ambientale in esso delineato.

In particolare:

- ❖ nel progressivo percorso di Copianificazione non si sono mai distinte, né fisicamente né concettualmente, le componenti ambientali ed urbanistiche della Variante;
- ❖ nel Rapporto Ambientale (R.A.) sono stati approfonditi i momenti conoscitivi delle matrici ambientali e socio – economiche, e per ciascuna componente sono state valutate le criticità (rif. R.A. cap. 11) e sono state valutate le azioni della Variante in relazione alle criticità richiamate (rif. R.A. cap. 11);
- ❖ nella Variante sono state introdotte le misure di mitigazione e compensazione relative ad alcuni impatti rilevati nel percorso di Valutazione (rif. R.A. cap. 13);
- ❖ sono state valutate le alternative possibili ai contenuti della Variante Strutturale (rif. RA cap. 9);
- ❖ nell'adeguamento della Variante, sono state inserite negli elaborati definitivi tutte le indicazioni e prescrizioni contenute nei pareri pervenuti dagli Enti ambientalmente competenti, oltre che quanto emerso nel Parere Motivato dell'Organo Tecnico Comunale.

4.1 CONTRIBUTI PERVENUTI DAGLI ENTI PARTECIPANTI ALLA CONFERENZA DI PIANIFICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 6 DELLA DIRETTIVA 2001/42/CE E DGR 12-8931 del 09/06/2008

I contributi degli Enti ambientalmente competenti, in sede di Conferenza di Copianificazione, sono descritti al precedente paragrafo 3 per quanto riguarda la fase di Proposta Tecnica di Progetto Preliminare.

Durante le Conferenze di Copianificazione sulla Proposta Tecnica di Progetto Definitivo sono pervenuti i seguenti contributi:

- ❖ Parere Acqua Novara VCO Prot. N. out/39945 del 12/10/2023;
- ❖ Parere unico regionale Prot. 00178483 del 14/12/2023 completo di:
 - ✓ Allegato 1, Settore Tecnico regionale Novara e Verbania, Valutazioni per l'espressione del parere motivato regionale, nota protocollo regionale n. 53732/A1800A del 13/12/2023;
 - ✓ Allegato 2, Settore regionale Valutazioni ambientali e procedure integrate, Contributo dell'Organo tecnico regionale, nota protocollo regionale n. 178426/A1600A del 14/12/2023;
 - ✓ Allegato 3, Settore regionale Commercio e Terziario - Tutela dei consumatori, Osservazioni, nota protocollo regionale n. 16398/A2000B del 14/12/2023;
- ❖ Parere Provincia del VCO Prot. Prov. 22660 del 14/12/2023;
- ❖ Parere unico regionale Prot. 0000818 del 22/02/2024 corredato dall'allegato del settore tecnico Novara Verbania:
 - ✓ Allegato 1, Settore Tecnico regionale Novara e Verbania, Valutazioni per l'espressione del parere motivato regionale, nota protocollo regionale n. 6266/A1800A del 07/02/2024.
- ❖ Parere Provincia del VCO Prot. Prov. 821 del 22/02/2024;
- ❖ Parere della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Biella, Novara, Verbano Cusio Ossola e Vercelli - prot. n. 820 in data 22/02/2024;
- ❖ Parere ARPA Piemonte Prot. 819 del 22/02/2024.

4.2 MISURE ADOTTATE IN MERITO ALL'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA – VAS

I pareri degli Enti preposti alla VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (richiamati nel capitolo precedente) sono stati assunti nella stesura del Progetto Definitivo: negli elaborati grafici, nelle Norme di Attuazione della Variante Strutturale, dettagliando la Scheda per il SUE di Viggiona come indicato nei diversi pareri.

4.2.1 CONTRIBUTO DELL'ORGANO TECNICO PER LA VAS

In data 22/03/2024 con nota prot. n. 1341, è stato emesso dall'Organo Tecnico per la VAS il parere motivato di compatibilità ambientale, recepito con apposita Delibera di Consiglio Comunale n. 4 del 26/03/2024.

Il documento conclude tecnicamente la fase di Valutazione Ambientale Strategica della Variante, riportando i contenuti dei pareri sopra citati; esso valuta che la Variante strutturale del Comune di Trarego Viggiona sia compatibile dal punto di vista ambientale tenuto conto delle prescrizioni, delle indicazioni e delle raccomandazioni emerse in fase istruttoria così articolate:

Si chiede che la Delibera di adozione della Variante strutturale dichiari espressamente che "Gli ambiti oggetto di modifica, sono conformi agli strumenti di pianificazione territoriale e paesaggistica regionali e provinciali, nonché ai piani settoriali e ne attuano le previsioni" (articolo 17, comma 2, della legge regionale n. 56/1977).

Intervento n. 76/1

Si suggerisce di inserire all'art. 19 delle NTA il seguente testo: "Il rilascio del titolo edilizio relativo all'area dell'ex hotel ristorante Miramonti è subordinato al rispetto delle disposizioni particolari relative all'articolo 18 - Nuclei di antica formazione (N.A.F.) delle Norme tecniche di attuazione e a permesso di costruire convenzionato per la sistemazione dell'area di pertinenza e della via Passo Piazza".

Intervento n. 76/2

Si suggerisce di integrare l'art. 19 delle NTA con il seguente periodo: "Il rilascio del titolo edilizio relativo all'area dell'ex albergo ristorante Belvedere è subordinato al rispetto delle disposizioni particolari relative all'articolo 18 - Nuclei di antica formazione (N.A.F.) delle Norme tecniche di attuazione e a permesso di costruire convenzionato per la sistemazione dell'area di pertinenza".

Tavola P 4.1.2

Si rileva che il perimetro delle aree agricole di valore paesaggistico di cui all'art. 27 delle NTA, è stato riposizionato come da PRGC vigente. Si ricorda di sistemare ed uniformare tale perimetrazione anche negli elaborati P 4 e P 7.

Area di completamento n. 45

Prima di attuare l'intervento si invita l'A.C. a verificare l'interesse culturale del percorso pubblico esistente ed a stralciare la porzione d'area assoggettata ad uso civico.

Tavole degli usi del suolo (DF 4_2_1 e DF 4_2_2) e usi del suolo e sintesi geomorfologica (DF 7_1 e DF 7_2)

Le tavole riportano ancora i perimetri di localizzazione degli intenti; in sede di Conferenza del 14.12.2023 era stata richiesta la rimozione di tali perimetri e di conseguenza di aggiornare le tavole in questione sulla base delle decisioni assunte nella Conferenza stessa. Si chiede di provvedere al riguardo in sede di predisposizione del Progetto Definitivo, quanto richiesto riguarda anche la Tav. DF 7.

Precisare nelle NTA che per i beni culturali sottoposti a tutela a mente degli articoli 10-13 del Codice dei beni culturali, valgono le disposizioni contenute nella Parte seconda del medesimo Codice.

Relazione Tecnico Illustrativa

Evidenziare le specifiche di seguito esposte:

- Le cose immobili appartenenti a soggetti pubblici nonché a persone giuridiche private senza fine di lucro ivi compresi gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, che siano opera di autore non più vivente e la cui esecuzione risalga ad oltre settanta anni sono sottoposte al regime di tutela di cui alla Parte seconda del Codice dei beni culturali fino a quando non sia stato effettuato e concluso il procedimento di verifica dell'interesse culturale previsto dall'articolo 12 del Codice dei beni culturali. Tali beni sono pertanto assoggettati a tutela sulla scorta del combinato disposto degli articoli 10 comma 1 e 12 comma 1 del Codice dei beni culturali.
- Le edicole votive e le cappelle, i lavatoi e le fontane, ancorché non cartografati ma rientranti nelle fattispecie sopra richiamate, sono tutelati ai sensi della Parte seconda del Codice dei beni culturali.
- Ai sensi dell'articolo 20 del Codice dei beni culturali qualsiasi modificazione d'uso di beni culturali, ancorché in assenza di opere edilizie, dovrà essere preventivamente comunicata e autorizzata dalla Soprintendenza competente.
- Ai sensi dell'articolo 21 e seguenti del Codice dei beni culturali la demolizione, la rimozione anche con successiva ricostituzione, lo spostamento, nonché l'esecuzione di opere e lavori di qualunque genere sui beni culturali immobili e sulle cose sottoposte a tutela ai sensi del combinato disposto di cui agli articoli 10 comma 1 e 12, devono essere preventivamente autorizzati dalla competente Soprintendenza.
- Ai sensi dell'articolo 45 del Codice dei beni culturali il Ministero ha facoltà di prescrivere le distanze, le misure e le altre norme dirette ad evitare che sia messa in pericolo l'integrità dei beni culturali immobili, ne sia danneggiata la prospettiva o la luce o ne siano alterate le condizioni di ambiente e di decoro. Si rammenta in questa sede che tali prescrizioni, adottate e notificate ai sensi degli articoli 46 e 47 del citato Codice, sono immediatamente precettive e vanno recepite all'interno dei regolamenti edilizi e negli strumenti urbanistici.

- Ai sensi dell'articolo 50 del Codice dei beni culturali è vietato senza l'autorizzazione della Soprintendenza disporre ed eseguire a) "il distacco di affreschi, stemmi, graffiti, lapidi, iscrizioni, tabernacoli ed altri elementi decorativi di edifici, esposti o non alla pubblica vista", b) "il distacco di stemmi, graffiti, lapidi, iscrizioni, tabernacoli nonché la rimozione di cippi e monumenti, costituenti vestigia della Prima guerra mondiale ai sensi

della normativa in materia".

- Relativamente alle aree a servizi pubblici individuate in prossimità di beni tutelati in forza o ai sensi della legge, si ricorda che ai termini dell'articolo 10 comma 4 lettera g) del Codice dei beni culturali "le pubbliche piazze vie strade e altri spazi aperti urbani di interesse artistico o storico" sono sottoposti a tutela fino a quando non sia intervenuta la verifica dell'interesse culturale di cui all'articolo 12 del citato Codice. Valgono pertanto

le misure di protezione già sopra richiamate.

- Ai sensi degli articoli 55-58 del Codice dei beni culturali le concessioni in uso, locazioni o alienazioni, le costituzioni di ipoteca e di pegno e tutti i negozi giuridici che possono comportare l'alienazione di beni culturali immobili pubblici o appartenenti a persone giuridiche private senza fine di lucro sono subordinate ad autorizzazione del Ministero.

- Ai sensi dell'articolo 59 del Codice dei beni culturali i trasferimenti di proprietà devono essere denunciati alla competente Soprintendenza entro il termine di trenta giorni.

- Per quanto attiene al profilo archeologico si chiede che Norme Tecniche di Attuazione siano riportate specifiche prescrizioni a tutela delle "aree a potenziale archeologico" che andranno altresì puntualmente perimetrate nello strumento urbanistico, ai sensi dell'articolo 24, comma 11, della l.r. n. 56/1977 e dell'articolo 23, comma 4, delle Norme di Attuazione del Piano paesaggistico regionale. Dette aree a potenziale archeologico devono includere, oltre ai ritrovamenti menzionati, i centri storici e i nuclei di antica formazione, gli edifici di culto storici e gli antichi tracciati stradali.

- Le Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regolatore Generale Comunale devono specificare espressamente che i progetti di interventi edilizi e/o di trasformazione d'uso del suolo comportanti lavori di scavo e/o di modifica del sottosuolo nelle aree a potenziale archeologico devono essere preventivamente sottoposti alla Soprintendenza competente per l'espressione del parere di competenza sotto il profilo archeologico.

Programma di monitoraggio ambientale (PMA)

Si suggerisce di distinguere, in coerenza con quanto definito nel documento Contenuti del Rapporto Ambientale per la pianificazione locale, così come recentemente aggiornato con la Determinazione dirigenziale n. 701 del 30 novembre 2022, tra tre categorie di indicatori, riarticolarli quelli previsti prestazionali e di contesto:

- indicatori di contesto, finalizzati a descrivere le trasformazioni nel tempo del quadro ambientale entro cui il piano si colloca, che forniscono aggiornamenti periodici sull'evoluzione delle componenti interessate dagli effetti dello strumento urbanistico;

- indicatori di processo, volti a valutare il livello di attuazione delle azioni di piano;

- indicatori di contributo, che consentano di controllare gli effetti significativi sull'ambiente delle misure messe in atto, misurando la variazione del contesto imputabile alle azioni di piano.

- Si ricorda che il Programma di monitoraggio dovrà essere reso pubblico, anche attraverso la pubblicazione sul sito web del Comune, insieme al Piano approvato, al Parere motivato e alla Dichiarazione di sintesi; si rimanda:

- all'art. 18 "Monitoraggio" del d.lgs. 152/2006 e s.m.i;

- alle indicazioni del documento tecnico di indirizzo "Contenuti del Rapporto Ambientale per la pianificazione locale", approvato con d.g.r. n. 21-892 del 12 gennaio 2015 e aggiornato con d.d. n. 701 del 30 novembre

2022, pubblicata sul BUR n. 50 del 15 dicembre 2022 (Parte I “Aspetti metodologici”, punto 12 e Parte IV “Monitoraggio”).

Rete ecologica

La disponibilità di una rete ecologica comunale potrebbe consentire di effettuare ulteriori valutazioni in merito alle aree di trasformazione del nuovo PRGC, individuando a una scala di maggior dettaglio gli ambiti di interesse per il potenziamento delle connessioni e della biodiversità locali, nonché per la tutela delle componenti paesaggistiche di pregio. In sede di Progetto definitivo il testo normativo potrebbe essere integrato con specifiche disposizioni riferite ai corridoi naturalistici e agli ambiti di connessione ecologica da tutelare e migliorare, anche grazie all'individuazione di specifiche misure di mitigazione e compensazione finalizzate al mantenimento e al rafforzamento della biodiversità locale e della rete ecologica.

Aree Boscate

Considerato che risultano inserite con la Variante in questione aree che ricadono in ambiti boscati; si consiglia pertanto di tenere conto di quanto disposto dalla d.g.r. n. 4-3018 del 26.03.2021 “L.r. 4/2009, articolo 19. Disposizioni sulle trasformazioni del bosco e approvazione dei criteri e delle modalità per la compensazione. Modifica dell'Allegato 1 della DGR n. 23-4637 del 06.02.2017”. Tale provvedimento, che potrà essere richiamato nelle NTA, si applica alle compensazioni forestali di cui all'articolo 19 della l.r. 4/2009 per le trasformazioni del bosco, fatte salve le compensazioni derivanti dalle discipline a tutela dell'ambiente e del paesaggio.

Matrice suolo

Le aree che subiranno trasformazioni urbanistiche dovranno essere oggetto di adeguamento mediante un nuovo Piano di classificazione acustica da approvarsi a seguito dell'approvazione della Variante in esame.

Norme Tecniche di Attuazione

- Art. 15 – Sedi Stradali 2 – Si provveda a stralciare del seguente disposto: “Dovrà essere garantito...omissis...opere di manutenzione e le coltivazioni esistenti”.
- Art. 15 – Sedi stradali 3 – con riferimento alla l.r. 4/2009 si chiede di denominare la strada ad uso agricolo forestale e non strada tagliafuoco.

4.3. MISURE ADOTTATE IN MERITO AL MONITORAGGIO

Le innovazioni introdotte dall'applicazione della VAS al processo pianificatorio riguardano, in particolare, la predisposizione di misure di monitoraggio durante l'attuazione del Piano, in grado di percepire gli effetti prodotti dallo stesso ed eventualmente operare delle correzioni del processo in atto.

Gli indicatori considerati per la VAS della Variante sono stati selezionati, tra quelli citati nella letteratura di settore o proposti dalla Regione Piemonte, in quanto ritenuti più significativi per la comprensione delle dinamiche in atto e per la loro possibilità di essere correlabili al processo pianificatorio e gestibili dal Comune in fase di monitoraggio.

Su tale aspetto i soggetti ambientalmente competenti si sono espressi (in ultimo il parere conclusivo dell'OTR), facendo rilevare la necessità di declinare il sistema di indicatori individuato dal Piano di Monitoraggio, in linea con le disposizioni della D.D. n. 701 del 30 novembre 2022, in:

- ❖ **indicatori di contesto**, finalizzati a descrivere le trasformazioni nel tempo del quadro ambientale entro cui il Piano si colloca e forniscono aggiornamenti periodici sull'evoluzione delle componenti

interessate dagli effetti dello strumento urbanistico; tale set si basa sul Quadro Conoscitivo (stato dell'ambiente) delineato nel Rapporto Ambientale.

In tale set rientrano: Indice del Consumo di suolo da superficie urbanizzata (CSU); Capacità drenante dei terreni (lotti edificabili); Trasformazione di superfici boscate in ambito urbano; Evoluzione del contesto paesaggistico;

- ❖ **indicatori di processo**, volti a valutare il livello di attuazione delle azioni di Piano.

In tale set rientra il grado di attuazione dei lotti di completamento residenziale;

- ❖ **indicatori di contributo**, che consentono di controllare gli effetti significativi sull'ambiente delle misure messe in atto, misurando la variazione del contesto imputabile alle azioni di Piano.

In tale set rientra l'indice di compensazione ambientale.

La valutazione, per il suo carattere previsionale, necessita di una verifica nel tempo dell'esattezza delle previsioni effettuate nel momento storico della redazione della VAS, ovvero della verifica della sostenibilità delle trasformazioni che il Piano produce realizzando gli obiettivi che si è dato. Attraverso la definizione di saldi nei trend degli indicatori, sarà possibile definire le dinamiche evolutive del territorio, in modo da renderle esplicite al decisore pubblico e alla popolazione.

Il monitoraggio dovrà essere realizzato specialmente per gli indicatori che evidenziano delle criticità allo stato attuale o per i quali la VAS ipotizza un possibile cambiamento nel tempo, sia in termini migliorativi che peggiorativi.

Il Piano, inoltre, contribuisce a creare un set informativo che potrà essere utilizzato in fase di stesura dei progetti derivanti dall'attuazione delle azioni di Piano.

In fase di stesura del Progetto Definitivo, gli indicatori ambientali sono stati ampliati e dettagliati, così come le modalità di attuazione del monitoraggio, che prevede un "tempo 0" da predisporre a seguito dell'approvazione della Variante.

5. RISULTATI DELLE CONSULTAZIONI AVVIATE

Il processo di concertazione e partecipazione è stato avviato in parallelo alla redazione della Variante.

Il Comune di Trarego Viggiona ha adottato la Proposta Tecnica di Progetto Preliminare per la redazione della Variante con Delibera di Consiglio Comunale n. 24 del 15/06/2018 e resa pubblica nei termini di legge; a seguito della pubblicazione, sono pervenute all'A.C. n. 20 osservazioni da parte di privati.

Il Progetto Preliminare è stato poi adottato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 03/03/2022 ed è stato pubblicato sul sito informatico del Comune per sessanta giorni a decorrere dal 18/03/2022. A seguito della pubblicazione, sono pervenute all'A.C. n. 22 osservazioni, delle quali n. 9 avanzate dall'Ente stesso, nessuna afferente agli aspetti di natura ambientale.

6. LE RAGIONI PER LE QUALI È STATA SCELTA LA VARIANTE

La valutazione di sostenibilità effettuata sulla Variante Strutturale ha messo in evidenza la coerenza dello strumento al percorso di VAS, in quanto lo stesso, recependo le indicazioni emerse in itinere, di fatto coglie l'occasione per affrontare un'ampia serie di tematiche (ambientali, sociali ed economiche), delineando occasioni di sviluppo sostenibile o introducendo azioni di mitigazione e compensazione e riduzione delle criticità, considerando che parte dei contenuti della stessa riguardano la presa d'atto di una situazione edificatoria, di fatto, esistente.

Gli obiettivi e le finalità che hanno portato all'elaborazione della Variante Strutturale sono dovuti principalmente all'esigenza di aggiornare lo strumento urbanistico vigente all'evoluzione normativa, alle

mutate condizioni economiche e alla modifica delle previsioni di uso del suolo, con l'eliminazione di quelle non attuabili e l'inserimento di nuove previsioni, in sintonia con gli indirizzi dei piani sovracomunali, con la politica dell'Amministrazione Comunale e con le richieste dei cittadini (quelle attuabili), tenendo conto delle esperienze di gestione del PRGC vigente e delle modifiche apportate alle condizioni geologiche in seguito all'adeguamento al PAI.

Occorre evidenziare che la formulazione delle previsioni del nuovo Piano, nella maggior parte dei casi, è risultata condizionata dalla situazione esistente, infatti, le nuove proposte inserite nella Variante, hanno rappresentato di fatto l'unica alternativa percorribile per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Nell'impostare il processo di definizione del nuovo Piano, l'Amministrazione Comunale in sintesi:

- ❖ ha inteso operare una verifica dello stato di attuazione del PRG, al fine di riorganizzare l'assetto del territorio previsto dallo strumento vigente attraverso operazioni di stralcio di aree che nel tempo non hanno trovato attuazione e l'inserimento di trasformazioni attuate;
- ❖ si è avvalsa dell'analisi del contesto locale (programmatico e ambientale: procedura di adeguamento al PAI, Regolamento Edilizio) e della verifica delle segnalazioni di intenti di utilizzo del suolo trasmesse dai cittadini;
- ❖ ha inteso aggiornare la situazione boschiva e le aree agricole in genere.

La definizione degli obiettivi è derivata da una preventiva verifica generale della situazione odierna del Comune, che ha riguardato:

- ❖ studio generale delle condizioni economiche, anche in riferimento ai recenti mutamenti;
- ❖ verifica demografica;
- ❖ verifica degli orientamenti relativi al consumo del suolo, anche in riferimento all'attuazione delle previsioni del PRGC vigente;
- ❖ verifica del patrimonio edilizio esistente;
- ❖ verifica delle infrastrutture e aggiornamento (strade esistenti non riportate nel PRGC vigente, adeguamento di alcune sezioni stradali);
- ❖ verifica delle previsioni di uso del suolo in rapporto alle nuove classificazioni derivanti dagli adeguamenti geologici;
- ❖ verifica dei vincoli.

7. CONCLUSIONI

In conclusione, si può affermare che la procedura di Valutazione Ambientale Strategica ha supportato in modo appropriato il processo di pianificazione fin dalle prime fasi di redazione.

Tenuto conto di tutto quanto sopra, si può affermare che:

- ❖ gli obiettivi della Variante sono stati valutati ed analizzati dal punto di vista ambientale in maniera dettagliata;
- ❖ l'elaborazione del Progetto Definitivo di Variante ha recepito quanto emerso in fase di Conferenza di Copianificazione, in maniera integrata tra gli aspetti ambientali (VAS), gli aspetti urbanistici e di natura idrogeologica.

Il Sindaco di Trarego Viggiona

Sebastian Arch. Nicolai